

di giovani egiziani a 3 livelli: avviamento al lavoro, operai specializzati, tecnici. Si prevede che il Centro, a regime, formerà circa 200 allievi l'anno nelle diverse discipline previste (ebanista, carpentiere, macchinista, scultore, affilatore, disegnatore).

Le attività consistono:

- da parte italiana, nella fornitura di attrezzature per l'officina ed i laboratori del Centro, nella formazione dei formatori e del personale addetto alla gestione del Centro (in Italia e in loco), e nell'assistenza tecnica;
- da parte egiziana, nella costruzione del centro e nella sua organizzazione e gestione.

I lavori di costruzione del Centro, compresi gli uffici e le aule per la formazione, sono stati ultimati ed i macchinari per le officine e laboratori consegnati. Dopo le attività di formazione in Italia, sono iniziati in Egitto i corsi per gli istruttori, cui faranno seguito i corsi di formazione professionale per il personale docente. Il Centro è stato ufficialmente inaugurato nel 1994 alla presenza del Ministro per l'Industria egiziano e l'Ambasciatore italiano. Il progetto è prossimo alla conclusione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: ambiente

Titolo: Impianto per il trattamento delle acque reflue di Gabal el Asfar

Importo complessivo: US\$ 96.818.596

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto-credito export

Ente esecutore: ANSCO (Ansaldo Condotte)-Fochi & Union-El Nasr

Controparte locale: Cairo Wastewater Organization

Il progetto fa parte di un più ampio piano di rifacimento del sistema acque di scarico del Cairo, che copre l'intera area urbana lungo la direttrice nord-sud da Abu Zaabal fino a Maadi e lungo quella est-ovest da Nasr City alle Piramidi, e che sarà realizzato in un arco di tempo di circa 20 anni. È previsto che le acque reflue provenienti dall'area ad est del Nilo vengano convogliate nell'impianto di trattamento a Gabal el Asfar (circa 23 km dal centro del Cairo). Il progetto è articolato in tre fasi con una capacità di trattamento di 1 milione di metri cubi/giorno ciascuna. Per il momento ci si limiterà alla realizzazione della prima fase che prevede il trattamento dei liquami ed il trattamento dei fanghi. L'impianto, una volta realizzato nella sua interezza (tutte e tre le fasi) servirà una popolazione di circa 18 milioni di abitanti, e sarà uno dei più grandi esistenti al mondo.

I lavori, iniziati nel 1992, sono tuttora in corso.

La componente a dono inizialmente prevista non appare più finanziabile a seguito dell'entrata in vigore della legge 412/91, e se ne è proposta la trasformazione in un credito di aiuto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: sviluppo rurale

Titolo: **Integrate Rural Development Project for Sinai Northern Uplands**

Importo complessivo: Lit. 15.550.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Foster Wheeler

Controparte locale: North Sinai Governorate

Si tratta di un progetto che punta allo sviluppo integrato delle risorse umane e naturali di un'area desertica del North Sinai — già oggetto in passato di iniziative governative di sviluppo — in funzione di una più equilibrata gestione dell'ambiente e di una migliore integrazione socio-economica dell'area con il resto del Paese. Il progetto, di durata triennale, è stato avviato operativamente nell'ottobre 1989, con un ritardo di circa 18 mesi, dovuto a cause diverse. Non è stato quindi possibile realizzare tutto quanto previsto dal progetto e soprattutto consolidare la sua struttura istituzionale ed organizzativa. Le attività del programma si sono comunque concluse e nel corso del 1995 è stato effettuato il collaudo finale al fine di scrutinare le prestazioni e le forniture rese dalla società esecutrice, specie in relazione a quanto stabilito dal contratto con la DGCS. Sulla base dei risultati del collaudo, si procederà nel 1996 alla chiusura amministrativa e finanziaria del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario-straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo: **Tre interventi sanitari su aree rurali nel delta e nel Governatorato di Qena**

Importo complessivo: Lit. 17.000.000.000

Fondi in loco: Lit. 12.559.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

I tre progetti consistono nel rafforzamento della struttura gestionale dei distretti sanitari, nella formazione del personale sanitario e nella ricostruzione e riabilitazione delle strutture sanitarie di primo livello.

Il programma, finanziato sul canale ordinario per un valore totale di 10 miliardi, è in corso di svolgimento con successo in due Governatorati — Mansoura e Dancalia — ed in particolare in due distretti sanitari all'interno di ciascun Governatorato. Il programma è stato esaminato con apprezzamento dal nucleo di valutazione tecnica nel corso dell'ultima missione in Egitto.

Le altre due iniziative, finanziate sul canale straordinario, prevedono la riabilitazione sperimentale dei servizi sanitari nelle aree rurali del Governatorato di Qena, la promozione di attività in campo ambientale e la fornitura di attrezzature. Sono entrambe in corso d'attuazione. Si prevede la conclusione del programma alla fine del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta-affidata

Settore: ricerca-sanità

Titolo: **Potenziamento del Medical Research Institute di Alessandria**

Importo complessivo: Lit. 26.347.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CMT (Consorzio Malattie Tropicali)

Controparte locale: Medical Research Institute (MRI)

Il progetto è finalizzato alla promozione della salute e delle conoscenze scientifiche nel settore delle infezioni parassitarie e tropicali in Egitto, attraverso la formazione di ricercatori e di personale tecnico e la progettazione e realizzazione di un centro di ricerca, dotato di moderne attrezzature. Le attività sono consistite finora nella riabilitazione di un'ala del MRI per ricerca e diagnostica, nell'avvio di 14 progetti di ricerca, nell'invio in Italia dei tecnici da formare e nella loro formazione in loco. A seguito della missione del Nucleo di Valutazione tecnica della fine del 1994, si è concordata una variante non onerosa della componente di ricerca del Programma. I lavori di costruzione verranno eseguiti nel corso del 1996 sulla base dei progetti esecutivi predisposti ed approvati nel corso del 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: energia

Titolo: **Linea di trasmissione elettrica 220 KV «10th of Ramadan City - Heliopolis»**

Importo complessivo: US\$ 10.100.000 a credito d'aiuto - US\$ 10.200.000 a credito export

Fondi in loco:

Tipologia: credito misto

Ente esecutore: Pirelli Cavi

Controparte locale: Egyptian Electricity Authority (EEA)

Allo scopo di fornire energia elettrica supplementare all'area nord-orientale del Cairo, caratterizzata da un rapido sviluppo industriale e dalla presenza di nuovi insediamenti residenziali, le Autorità egiziane hanno deciso di costruire una Sottostazione ad Abu Zaabal (500/220/66 kV) e una Linea di Trasmissione dalla città di Ramadan ad Heliopolis (220 kV). Il tratto di linea aerea (52 Km) di quest'ultima è stato già realizzato, mentre quello sotterraneo verrà realizzato nell'ambito del progetto, per cui è stato stanziato, complessivamente, un credito di aiuto di 10,1 milioni di dollari.

La SACE ha deliberato la copertura assicurativa al 95% sul credito export, che in via definitiva è stato elevato a 10,15 Ml di US\$.

I lavori sono iniziati nel 1993 con la costruzione del cavo e dei manufatti necessari per la sua installazione. Il progetto si è concluso con successo nella prima metà del 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: infrastrutture

Titolo: **Supervisione rete idrica del Cairo-II**

Importo complessivo: Lit. 14.764.000.000 (contratto) - Lit. 518.000.000 (Direzione Lavori)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Nuovo Pignone

Controparte locale: Grater Cairo Water Supply

La realizzazione di un sistema di supervisione e telecontrollo della città del Cairo permetterà all'Ente gestore egiziano di assicurare il funzionamento della rete e programmare interventi operativi e di manutenzione tendenti a razionalizzare il servizio, riducendo le perdite idriche ed i consumi energetici. L'intervento costituisce la seconda fase di un più ampio progetto già in parte realizzato e collaudato. Le strutture create durante la prima fase saranno integrate da quelle previste nel presente progetto.

Sulla base dell'esperienza acquisita durante la prima fase e tenendo conto delle esigenze fatte presenti da parte degli stessi tecnici egiziani, nella progettazione della seconda fase dell'intervento, sono state introdotte alcune modifiche alla configurazione del sistema, che ne migliorano notevolmente la qualità e l'efficacia. Il progetto esecutivo ultimato dalla società esecutrice è stato approvato dalle Autorità egiziane nel 1994.

I lavori, iniziati nel 1995, sono stati interrotti nella seconda metà dello stesso anno a causa di alcuni ritardi nell'esecuzione delle opere civili da parte della controparte egiziana. Dopo tale interruzione, si è proceduto alla nomina di un nuovo Direttore Lavori e di un suo rappresentante al Cairo. Nel contempo, è stata presentata una variante del Programma che prevede tra l'altro un'estensione dei tempi contrattuali con la società esecutrice di 4 mesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agricoltura

Titolo: **Sviluppo Agrozootecnico in Sharkhya**

Importo complessivo: Lit. 6.562.000.000 - Lit. 30.000.000 (collaudo) - Lit. 150.000.000 (variante)

Fondi in loco:

Tipologia: Dono

Ente esecutore: OFMA

Controparte locale: Governatorato di Sharkhya

Il programma consiste nella realizzazione di una azienda pilota a indirizzo agrozootecnico, dove vengono allevati bovini da latte, bovini da ingrasso e conigli. È previsto anche un centro di fecondazione artificiale. Nel programma, durante la fase di avvio e di gestione, verranno effettuati dei corsi di formazione professionale per il personale addetto ai servizi e per piccoli allevatori. La produzione di latte

prevista per vacca è di 6.000 lt/anno, da destinare in maggior parte al consumo fresco urbano.

Il programma è giunto a conclusione nel marzo 1994. Nel 1995 è stata organizzata la missione di collaudo che ha riscontrato alcuni problemi di ordine amministrativo-contabile che dovranno essere risolti fra la società esecutrice e la DGCS al fine di procedere alla consegna definitiva del progetto alle autorità Egiziane.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: energia

Titolo: **Fornitura di tre sottostazioni mobili di trasformazione 66/11 Kw**

Importo complessivo: Lit. 3.040.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: ABB-ADDA

Controparte locale: Rurale Electricity Authority

Il progetto originario, concordato in sede di Commissione Mista, prevedeva la fornitura di 12 sottostazioni, ed un finanziamento di 18,5 Ml di US\$. È stata successivamente lanciata una gara internazionale di appalto limitata alla fornitura di 3 sottostazioni, che si è conclusa con l'aggiudicazione della fornitura alla ABB-ADDA. Nel 1994 il Comitato Direzionale ha approvato il relativo progetto e successivamente il Ministero del Tesoro ha autorizzato Mediocredito Centrale a stipulare la convenzione finanziaria firmata nel gennaio del 1995.

Le tre sottostazioni mobili dovranno essere installate nei siti a titolo provvisorio, in attesa della costruzione delle sottostazioni fisse. Le attività relative al progetto sono iniziate con un certo ritardo alla fine del 1995 ed avranno termine nel 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata

Settore: energia

Titolo: **Sviluppo energia rinnovabile-EREDO**

Importo complessivo: Lit. 4.472.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UE-Ansaldo-Cesen

Controparte locale: NEREA (New and Renewable Energy Authority)-EREDO
(Egyptian Renewable Energy Dev.)

Il progetto mira ad aumentare la produzione di energia nazionale attraverso lo sviluppo di tecnologie applicate a fonti di energia alternative e rinnovabili, nonché mediante la creazione di un'apposita istituzione quale l'EREDO. Per tale progetto, l'Unione Europea ha stanziato 7,7 milioni di ECU ed il Governo egiziano ha contribuito con 4. La componente finanziata dall'Italia riguarda l'assistenza tecnica e la

fornitura di attrezzature di laboratorio ed è intesa a completare il progetto che prevede la costruzione della sede dell'EREDO ed il suo allestimento.

Le attività riguardanti le opere civili e l'allestimento dei laboratori sono iniziate nel 1991 e completate nel 1994. Nel novembre dello stesso anno, il progetto è stato oggetto di valutazione da parte della DGCS. Il progetto si è ufficialmente concluso nel corso del 1995.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo: **Programma per il salvataggio di tre monumenti al Cairo e formazione di tecnici locali**

Importo complessivo: Lit. 284.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Supreme Council for Antiquities

Obiettivo dell'iniziativa è il salvataggio di tre monumenti (la Moschea di Al Ghoury, la Chiesa Al Mohallaka e la Piramide di Chephren) colpiti dal sisma del 12.10.92. L'operazione di salvataggio sarà portata avanti contemporaneamente alla formazione di tecnici e di maestranze che l'Amministrazione locale usualmente impiega nello specifico settore.

Il programma è stato avviato concretamente nell'ottobre 1994 con l'installazione delle prime attrezzature e l'avvio dei corsi di formazione del primo ciclo di progetto. Sono inoltre stati eseguiti i rilievi preliminari sulla Piramide di Chephren in vista dell'esecuzione di un progetto esecutivo di restauro. Si prevedono per il 1996 ulteriori missioni dei tecnici ed esperti italiani, nonché nuovi corsi di formazione per i tecnici egiziani.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata

Settore: agricoltura-industria-sanità

Titolo: **Commodity Aid**

Importo complessivo: Lit. 60.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fortrade

Controparte locale: Ministero della Cooperazione Internazionale

Si tratta di un programma di importazione di beni strumentali di origine italiana riservato ai seguenti settori: agricoltura ed irrigazione, industria, energia, sanità, altri settori. L'accordo che disciplina l'utilizzo dei fondi è stato firmato nel maggio 1994. Durante il 1995 è stata avviata la procedura relativa alla prima fornitura di attrezzature in campo sanitario per l'Ospedale di Mansoura, per la quale si terrà una gara d'appalto

gestita dalla società di procurement Fortrade nel corso del 1996. Sono inoltre in corso di definizione le procedure e le condizioni finanziarie di accesso al Programma per gli operatori privati egiziani.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta-affidata imprese

Settore: infrastrutture

Titolo: Studio di fattibilità per il Nuovo Museo Egizio del Cairo

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS e altri

Controparte locale: Ministry of Culture-Supreme Council of Antiquities

L'importanza di conservare e valorizzare il patrimonio culturale egiziano, che rappresenta un'importante fonte di sviluppo economico, viene considerata da parte del Governo una priorità assoluta. Un fattore determinante per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale è la scarsa disponibilità di spazi adatti per accomodare quasi 200.000 pezzi, di cui 40.000 attualmente disponibili nel vecchio Museo Egizio al Cairo, e di strutture adeguate per il restauro e la conservazione delle opere d'arte. Lo scopo del progetto è dunque di dare impulso alla crescita economica del Paese e di contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro. Le attività del Programma prevedono svariate missioni, tenutesi nel corso del 1995, di esperti tecnici di alto livello per la predisposizione dei termini di riferimento per lo studio di fattibilità relativo al nuovo sistema museale. Alla fine del 1995 si è tenuta una riunione del Comitato Scientifico italo-egiziano incaricato di identificare e concordare i contenuti tecnici e culturali dello studio stesso. La gara per l'aggiudicazione dello studio ad una società di consulenza sarà espletata sotto il controllo della DGCS

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta-affidata imprese

Settore: protezione civile

Titolo: Protezione civile-settore antincendi

Importo complessivo: Lit. 19.300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: da definire

Controparte locale: Ministry of Interior

Il progetto mira ad adeguare e potenziare il servizio antincendi della Protezione Civile egiziana attraverso la fornitura di automezzi, materiali ed equipaggiamenti idonei, nonché attività di assistenza tecnica e formazione del personale necessarie, da un lato, ad assicurare l'addestramento degli operatori per l'utilizzo e la manutenzione dei nuovi veicoli e, dall'altro, per migliorare le capacità dell'amministrazione egiziana a gestire i

rischi derivanti da incendi. Il progetto, elaborato in seguito a diverse missioni di esperti tecnici italiani, è stato approvato dal Comitato Direzionale nel luglio del 1995. In base alla normativa comunitaria in vigore, verrà eseguita nel corso del 1996 una gara d'appalto aperta ai paesi dell'Unione Europea per la scelta del fornitore dei beni e servizi richiesti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta-affidata

Settore: ricerca scientifica

Titolo: **Rafforzamento dell'Istituto di Ricerca Informatica**

Importo complessivo: Lit. 1.400.000.000

Fondi in loco: Lit. 818.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS-CNUCE

Controparte locale: Ministry for the Scientific Research

Il progetto è stato individuato nell'ambito del Protocollo sulla Cooperazione Scientifica italo-egiziano, siglato al Cairo nel giugno del 1991. L'intervento è essenzialmente volto al rafforzamento dell'«Informatics Research Institute» sorto a Mubarak City, un nuovo centro industriale sviluppatosi di recente in prossimità di Alessandria d'Egitto. In particolare, il progetto ha il compito di rafforzare tre diversi settori dell'IRI: i servizi di rete, i sistemi multimediali ed il sistema di comunicazioni interno. Le attività del Programma prevedono l'intervento di esperti tecnici italiani, l'acquisto di forniture e materiali tecnici specialistici e l'organizzazione, da parte dell'ente esecutore italiano, di workshop regionali ed altre attività di formazione. Nel corso del 1995, si è predisposta la convenzione fra il CNUCE e la DGCS, che regolerà le attività di formazione nonché la documentazione relativa all'acquisto delle attrezzature che sarà effettuato in loco. Le attività del Programma avranno inizio nel corso del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: formazione

Titolo: **Centro di documentazione e formazione sindacale dei danni e rischi da lavoro**

Importo complessivo: Lit. 11.120.000.000 di cui Lit. 754.000.000 di contributo DGCS

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: PROSVIL (Progetto Sviluppo CGIL)

Controparte locale: Egyptian Trade Union Federation (ETUF)

Il progetto intende affrontare la problematica della qualità delle condizioni di lavoro in Egitto e prevede la realizzazione di un Centro di documentazione e formazione sindacale al Cairo. Nonostante il contributo della DGCS sia stato regolarmente erogato, l'inizio del progetto è stato più volte ritardato per ragioni che non dipendono dalla Cooperazione Italiana.

GIORDANIA

Le cifre pubblicate sull'economia giordana confermano la tendenza positiva degli ultimi anni; i dati più significativi sono i seguenti:

- tasso di crescita del PIL in termini reali: 6,5% ;
- tasso di inflazione ufficiale: 5% ;
- fabbisogno pubblico: 4,8% del PIL (nel 1994 era pari al 6,3%);
- saldo della bilancia dei pagamenti: 322 milioni di dollari (nel 1994 era pari a 436 milioni di dollari).

Tali risultati positivi nel 1995 sono stati ottenuti in presenza di una contemporanea crescita dell'import e dell'export, il che lascia ben sperare per quanto riguarda la bilancia dei pagamenti. Ciò ha ad esempio permesso al Governo giordano di approvare alla fine del 1995 una legge finanziaria che prevede una spesa pubblica superiore dell'8% rispetto allo scorso anno.

Purtroppo, a fronte di tali dati che parlano positivamente per l'economia giordana, il contesto sociale rivela ancora delle debolezze. Non esiste in Giordania un tasso ufficiale di disoccupazione, ma sembra che quello effettivo sia intorno al 18%, con picchi nelle zone periferiche ed in alcune città al nord del paese che superano il 24%.

La stragrande maggioranza della popolazione attiva è impiegata nella Pubblica Amministrazione; il salario degli impiegati governativi è stato oggetto di acceso dibattito parlamentare in occasione della presentazione e successiva approvazione della legge finanziaria per il 1996, a conferma dell'importanza che tale settore riveste per l'economia giordana. Le polemiche sorte durante la discussione per la legge si sono risolte in un aumento mensile del salario dei dipendenti pubblici pari a 15 dollari a decorrere dal 1.1.1996, il che dimostra la delicatezza degli equilibri sociali.

La lotta salariale è stata legata a polemiche crescenti sulle previste riduzioni dei sussidi sui generi di prima necessità ed incrementi di prezzi sugli stessi beni di consumo. Il tasso di inflazione reale sarebbe ben più elevato del proclamato 5%, come risultato della politica di liberalizzazione imposta alla Giordania dagli organismi internazionali.

Per lottare contro la disoccupazione, il Governo ha adottato una normativa sempre più restrittiva sull'immigrazione. Anche la tradizionale riluttanza, a chiaro sfondo sociale, di buona parte della popolazione a impiegarsi in lavori ritenuti umili, rende difficile una riduzione della disoccupazione. Risultato di ciò è stato il riemergere di tensioni sociali e di rivendicazioni dello strato più povero della popolazione. Tali tensioni tengono il Governo costantemente sotto pressione, anche a causa del conseguente aumento della percentuale della popolazione che si trova al di sotto della soglia di povertà.

È pur vero che la crescita economica è stata sostenuta nel 1995 soprattutto dai nuovi investimenti effettuati dal settore privato. Basti pensare alla messa a pieno regime della produzione nell'ambito di alcune joint-ventures formate negli anni passati e che creano i presupposti per il soddisfacimento di domanda di alcuni beni di consumo e di beni intermedi, soprattutto nel settore chimico e del tessile-abbigliamento. Si ricorda a tal proposito, la joint venture tra la Ditta giordana El Zay e l'italiana GFT.

Ma il vero e proprio «boom» si è registrato nel settore turistico, grazie anche alle possibilità apertesi a seguito del trattato di pace con Israele, firmato alla fine del 1994. Si è creata infatti l'opportunità di «pacchetti» turistici che prevedono visite di Israele e Giordania, grazie all'apertura del passaggio di frontiera presso Petra.

Una spinta ulteriore al settore alberghiero è stata data dallo svolgimento ad Amman del Vertice Economico dal 29 al 31 ottobre 1995, che ha creato effetti a catena nel terziario, le cui conseguenze saranno probabilmente di lungo periodo.

Sul fronte dei conti esteri, si è registrata una riduzione del debito estero da 436 milioni di dollari nel 1994 a 322 milioni di dollari nel 1995, dovuta essenzialmente alle cancellazioni e sostanziali riduzioni decise dai maggiori creditori della Giordania, come contributo alla stabilità politica interna e regionale a seguito del Trattato di pace con Israele, ed alla conclusione di accordi di consolidamento in applicazione delle decisioni del Club di Parigi.

La politica economica adottata dal Governo giordano nel 1995 è stata in molti casi dettata da pressioni provenienti dall'estero. Sul versante della politica monetaria, la Banca Centrale ha dovuto aumentare i tassi di interesse, per tenere il dinaro giordano ancorato al tasso di cambio del dollaro in presenza di un fenomeno che affligge periodicamente l'economia giordana, noto comunemente come «dollarizzazione del dinaro». Si tratta della tendenza, in Giordania e in Palestina, a preferire la moneta americana rispetto a quella giordana, fenomeno esogeno alla politica monetaria, perché causato anche dagli aiuti in favore dei territori della nuova Autonomia palestinese, ma che vincola la Banca Centrale di Giordania a mettere in pratica misure di restrizione del credito. Ciò ha fatto sì che non fosse raggiunto il massimo del potenziale di nuovi investimenti privati.

Il Governo, spinto dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale, si è inoltre incamminato sulla via della privatizzazione, a cominciare dalla compagnia aerea di bandiera, ma non ancora con ottimi risultati, a causa dell'immediata esposizione di alcuni enti privatizzati all'esame del mercato sulla loro solvibilità e solidità finanziaria e manageriale.

Sul versante della politica commerciale, la Giordania ha intrapreso alcune forme di liberalizzazione. Avendo chiesto l'accesso all'Organizzazione Mondiale del Commercio nel gennaio del 1995, ha adottato dopo alcuni mesi alcune riduzioni tariffarie sui generi di lusso, soprattutto sulle autovetture, dove però i livelli restano comunque assai elevati (superiori in molti casi al 100% del valore). Per poter recuperare gli introiti statali, è stata approvata una nuova tassa alla vendita che viene pagata dai consumatori.

La cooperazione italiana in Giordania si è andata ampliando negli anni quanto ai settori di intervento ed agli obiettivi raggiunti. Tra Italia e Giordania è in vigore un accordo di cooperazione che risale al 1965. Un nuovo testo di accordo di cooperazione è stato finalizzato nel 1995 ed il negoziato è ancora in corso.

In questi trenta anni di cooperazione italiana in Giordania si è passati da limitate presenze di esperti alla realizzazione di progetti di formazione a largo raggio, soprattutto nel settore dell'ingegneria e della medicina, con particolare riferimento ad attività a livello scolastico, professionale ed universitario.

Grazie alla presenza attiva di numerose Organizzazioni Non Governative che fanno capo alla famiglia reale, molti sono stati i progetti che negli anni '80 sono stati eseguiti da società italiane con tali controparti locali, soprattutto nel settore dell'educazione e della formazione sanitaria e parasanitaria.

Gli anni '90 hanno visto invece il prevalere del settore della formazione universitaria e professionale. A livello universitario si è privilegiato il settore informatico e dell'ingegneria, mentre a livello professionale si è attribuita la priorità a quello relativo alla formazione di esperti nei settori del restauro, dell'artigianato e della stampa.

In tale contesto, è degno di particolare menzione il «Progetto di ristrutturazione dei servizi sanitari primari nel Governatorato di Kerak». Oltre a creare occupazione soprattutto negli ambienti femminili, dove maggiore è la richiesta di lavoro, il progetto

ha formato istruttori clinici capaci di agire nelle strutture disseminate in tutto il Paese. Tale programma di formazione ruota intorno alla costruzione di quello che sarà probabilmente il centro di medicina più moderno della Giordania, cioè l'Ospedale di Kerak, senz'altro il più avanzato tecnologicamente tra quelli costruiti recentemente dalla Cooperazione italiana in Medio Oriente.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione professionale

Titolo: Assistenza al centro di formazione nel settore dell'Artigianato a Salt

Importo complessivo: Lit. 350.000.000

Fondi in loco: .

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Noor Al Hussein Foundation e Salt Development Corporation

Scopo del progetto è il completamento del ciclo di attività di formazione che erano iniziate nel 1987, per la creazione di figure professionali nel settore, esperte nella produzione e commercializzazione di prodotti di ceramica e tessitura.

Le figure professionali create sono quelle dei formatori per la produzione di ceramiche e di prodotti tessili e di esperti in tale settore da avviare ad attività lavorative in proprio, all'interno di piccole aziende o come istruttori all'interno del Centro stesso.

Alcune somme residue avrebbero potuto essere utilizzate per la costituzione di un fondo per l'avvio delle imprese, che era stato creato alla fine del 1994 ma che nel 1995 non è stato attivato. Si sta ora valutando la possibilità di creare una struttura «incubator» per esercitazioni pratiche prima dell'avvio al lavoro.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta-affidata imprese

Settore: sanità

Titolo: Riabilitazione delle strutture sanitarie di base del Governatorato di Kerak

Importo complessivo: US\$ 14.000.000.000

Fondi in loco: US\$ 81.907,84

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS-Tangram

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto consiste in due componenti: costruzione di un ospedale ultramoderno a Kerak, affidata alla Ditta Tangram S.p.A., e formazione di istruttori sanitari, realizzato in gestione diretta. Il programma di formazione, iniziato nel 1988, è ancora in fase di esecuzione e consiste nella creazione e nello sviluppo di nuove figure professionali, quelle di istruttori nei settori specialistici di assistenza medica, che seguono un corso di preparazione presso l'Unità centrale dell'Ospedale pubblico di Amman,

al-Bashir, e continuano la propria attività nelle unità di sostegno esistenti in vari ospedali dislocati nelle città di origine.

Il nuovo ospedale di Kerak, che costituirà la struttura intorno alla quale graviterà il programma di formazione per gli istruttori, è stato completato nel 1995 ed equipaggiato con le apparecchiature mediche previste. Non si è potuto procedere entro la fine dell'anno alla consegna dell'edificio a causa di ritardi nell'effettuazione del collaudo finale, dovuti a loro volta a questioni pendenti tra la Ditta esecutrice italiana e quella giordana cui sono stati subappaltati alcuni lavori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo: Scuola per il restauro del Mosaico

Importo complessivo: Lit. 1.025.000.000

Fondi in loco: US\$ 79.357,67

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero del Turismo e delle Antichità

Obiettivo del progetto è creare una scuola di esperti restauratori nel settore del mosaico. La Scuola di Madaba è stata effettivamente completata e inaugurata nel 1995 e si inserisce nel sistema educativo giordano a livello di maturità (tawjihi). Alcuni dei diplomati vengono inviati in Italia, con borse di studio, per frequentare corsi triennali presso la Sovrintendenza di Ravenna e diventare nuovi formatori.

È stata messa a punto la documentazione didattica in arabo per il corso di studi completo. La controparte giordana ha chiesto alla fine del 1995 l'estensione per altri due anni del progetto, che teoricamente si concluderebbe agli inizi del 1996. L'estensione è giustificata dal fatto che i corsi hanno appena superato la fase sperimentale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo: Protezione del patrimonio storico di Jerash

Importo complessivo: Lit. 400.000.000

Fondi in loco: US\$ 8.331,35

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero del Turismo e delle Antichità

Il progetto, che aveva lo scopo di formare esperti nel restauro del sito archeologico di Jerash, si è concluso nel 1995 con il completamento dei lavori di ricostruzione del Santuario di Artemide. Da parte giordana è stata presentata un'ulteriore richiesta di continuazione della presenza di esperti italiani sul sito.

Poiché si tratta di attività non previste dalla programmazione attuale di cooperazione e viste le finalità, principalmente di restauro e di ricostruzione, si sta studiando l'ipotesi di procedere utilizzando fondi dell'Accordo culturale esistente tra Italia e Giordania.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo: Assistenza al Dipartimento di Informatica presso l'Università di Mutah

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Università di Mutah

Il programma ha creato un dipartimento di informatica presso una delle Università più avanzate del Paese ed inoltre ha consentito di formare il personale didattico mediante la concessione di borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato in Italia. La formazione ha avuto l'obiettivo di rendere operative le strutture informatiche, grazie anche all'invio di esperti dell'Università di Pisa, che nel 1995 hanno risieduto per alcuni mesi presso l'Università in questione istruendo il personale in servizio e aggiornando il «software» in funzione delle necessità didattiche ivi riscontrate.

Anche la definizione dei programmi didattici è stata messa a punto, a seguito di due missioni dell'Università di Pisa e la preparazione di un documento che stabilisce le attività di scambio dei programmi di seminari da tenersi in Italia ed in Giordania nel 1996. La presenza di esperti italiani, mai registratasi in passato, sta facendo fare un salto di qualità alle attività del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: formazione professionale

Titolo: Corso per elettricisti presso l'Amman University College

Importo complessivo: Lit. 2.650.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cotecno srl

Controparte locale: Amman University College

Il programma ha creato cinque laboratori in alta e media tensione e si è concluso nel novembre 1995. Una prima missione di verifica ha potuto constatare la soddisfazione della controparte giordana per quanto attiene a tutte le componenti del progetto, sia la fornitura delle attrezzature che la formazione in loco di docenti e tecnici, oltre alla produzione di materiali didattici.

Il Governo giordano ha chiesto un ampliamento del progetto, che potrebbe per il momento concretizzarsi in missioni periodiche di esperti italiani volte a rafforzare le conoscenze dell'apparecchiatura consegnata e ad effettuare operazioni di manutenzione, ove necessario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione professionale

Titolo: Scuola di Arti Grafiche di Amman

Importo complessivo: Lit. 2.296.000.000

Fondi in loco: US\$ 127.931,88

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Pubblica Istruzione

Il progetto era cominciato nel 1991, in affidamento alla Società italiana Acimga Engineering ed è poi passato in gestione diretta da tre anni. Le attività svolte presso la Scuola, che è unica nel suo genere in Medio Oriente, riguardano tutti gli stadi della grafica e consistono nel creare una ventina di istruttori nei vari settori dalla fotorigrafia alla legatoria.

Gli istruttori, che insegnano in classi ad alta affluenza, seguono corsi di aggiornamento teorico-pratico in Giordania ed effettuano stages presso Società italiane. La programmazione didattica, messa a punto con la Direzione della Scuola, e la presenza in loco continuativa solo del coordinatore — affiancato in alcuni mesi dell'anno da esperti settoriali — hanno consentito l'estensione delle attività per due anni senza oneri aggiuntivi per l'Erario, secondo i desideri del Governo giordano.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuto alla bilancia dei pagamenti

Titolo: Credito di aiuto per un programma di sostegno alle importazioni

Importo complessivo: Lit. 46.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero del Piano e Banca Centrale di Giordania

Il programma si è concretizzato nell'erogazione di un credito di aiuto con un tasso d'interesse agevolato (1% e 12 anni di grazia) per il finanziamento di importazioni di beni di largo consumo (esclusi gli alimentari) e beni intermedi. L'ammontare è stato utilizzato con una notevole rapidità ed è stato quasi esaurito già alla fine del 1995.

Proprio in considerazione del successo dell'iniziativa si sta mettendo ora a punto un programma di credito d'aiuto per le riforme strutturali (Lit 20 miliardi) che sarà realizzato in cofinanziamento con la Banca Mondiale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata

Settore: energia-risorse idriche-agricoltura-turismo

Titolo: **Sviluppo della Valle del Giordano**

Importo complessivo: Lit. 5.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero delle Acque e dell'Irrigazione

Si tratta dell'elaborazione di un Master Plan per lo sviluppo dell'intera Valle del Giordano, area su cui Giordania e Israele stanno puntando per il turismo e la produzione agricola.

Primo obiettivo dello studio è stabilire l'opportunità e la fattibilità di un Canale Mar Rosso-Mar Morto, per riequilibrare il livello di quest'ultimo in costante diminuzione e creare le condizioni per la produzione di energia elettrica lungo il percorso.

Il progetto consiste nel finanziamento alla Banca Mondiale dello studio di fattibilità, che è stato affidato, previa gara internazionale, ad una Società americana, la Harza. I risultati di tale studio, che conterrà un piano generale degli interventi di sviluppo da effettuare in quest'area, saranno resi pubblici entro la fine del 1996.

Borse di studio

Nel corso dell'anno accademico 1994/95 sono state concesse a studenti giordani 43 borse per la frequenza di corsi universitari e post-universitari in Italia, e 2 borse per corsi di formazione professionale.

I R A N

A seguito della crisi valutaria degli anni 1992/93 e malgrado le diverse misure restrittive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale (rinnovate anche nel corso del 1995, con il decreto che ha fissato autoritariamente il tasso di cambio a 3.000 rials per 1 dollaro), la situazione economica e finanziaria del Paese non ha registrato sostanziali segni di miglioramento.

La crisi finanziaria tuttora in corso ha confermato la fragilità di un sistema economico che non ha adottato le misure necessarie a garantire il passaggio da un'economia di guerra ad un'economia di pace.

L'impennata, negli scorsi anni, del tasso di inflazione, passato da un tendenziale stimato nell'ordine del 60% ad uno molto vicino al 100%, ha inciso pesantemente sulle condizioni di vita della popolazione, vasti strati della quale versano ormai in una situazione di estremo disagio.

All'eccessivo costo della vita si è inoltre aggiunto il raddoppio dei prezzi interni dei prodotti petroliferi che ha dato un ulteriore impulso all'inflazione. Sembra essersi pertanto innescato un fenomeno di stagflazione dal quale il Governo iraniano potrà uscire solo con scelte politiche ben precise.

Il dilemma fondamentale dell'economia iraniana consiste nella scelta tra il perseguimento dell'obiettivo interno del consenso del regime da parte dei ceti meno abbienti, ottenuto con una politica assistenzialistica, e la realizzazione di una politica rigorosa capace di provvedere al risanamento economico del Paese.

L'Iran continua a non essere destinatario di iniziative ordinarie di cooperazione e l'unica attività nel 1995 a favore di questo Paese è consistita nella concessione di borse di studio.

Borse di studio

Nell'anno accademico 1995/96 sono state concesse 4 borse di studio a studenti iraniani.